

## L'ANALISI

## Servirebbero proposte italiane. Non ci sono

**M**ettere al sicuro il debito pubblico da nuovi shock finanziari aumentando la quantità detenuta dagli italiani. L'idea è di **Giorgia Meloni**: geniale! Come abbiamo fatto a non pensarci prima? In fondo è semplice: gli italiani sono grandi risparmiatori e se una maggior parte del risparmio venisse investita in titoli di Stato, allora...

**Già, allora cosa succederebbe in questo caso?**

**Perché** se il titolo di Stato è in mano ad un risparmiatore italiano il debito dovrebbe essere al riparo da shock finanziari? Il Premier non lo spiega e difatti l'idea ha un vizio logico di fondo, anche a prescindere da come si possa far aumentare il numero di italiani che investono in titoli di Stato (che si fa: si introduce un obbligo? si offrono tassi più alti di quelli offerti agli "stranieri"?)

L'investire in titoli di Stato, di qualunque nazionalità, ha solo interessi razionali: ottenere il rimborso alla scadenza, incassare le cedole e non vedere fluttuare nel tempo il valore del suo investimento. Un eventuale shock finanziario si crea sempre al di fuori della sfera di interesse ed intervento del detentore del titolo,

DI MARCELLO GUALTIERI

lo, a meno che non si voglia ipotizzare che un risparmiatore italiano che ha in mano un titolo, davanti all'idea di perdere valore, si astenga da qualunque azione (ad esempio, vendendo il titolo se immagina che si deprezzerebbe) immolandosi fideisticamente per il bene delle casse dello Stato.

**La realtà è che il Premier dovrebbe ben sapere** che a partire dal 2014, la quantità del nostro debito pubblico posseduta dalla Bce è immensamente aumentata: era il 6% del Pil nel 2014, è circa il 44% nel 2022.

*Per la modifica entro il 2023 delle regole relative all'euro*

È questa circostanza che conferisce stabilità al debito pubblico, sottraendone una grossa fetta alla speculazione. Ma la Bce è una istituzione sovranazionale partecipata da tutti gli Stati che hanno adottato l'Euro; è dunque dovere ed interesse dell'Italia far rispettare e rispettare le regole che presidiano il funzionamento dell'Euro. Il punto. Queste regole devono essere riscritte entro il 2023, perché quelle esistenti si sono dimostrate grossolane ed inadatte. Quali sono le proposte italiane sul punto? Ad oggi zero, eppure è lì che si gioca il futuro dell'economia del Paese.

© Riproduzione riservata

## IMPROVE YOUR ENGLISH

## Italian proposals are much needed. There aren't any

**Giorgia Meloni's brilliant idea is to secure public debt from new financial shocks by increasing the amount Italians hold.** How did we not think about this before? After all, it's simple: Italians are big savers, and if more savings were invested in government bonds, then...

**Yeah, so what would happen in this case? Why should the debt be safe from financial shocks if the government bond is in the hands of an Italian saver? Unfortunately, the PM doesn't explain it.**

**The idea has a fundamental logical flaw, regardless of how to increase the number of Italians investing in government bonds (what do you do: create an obligation? offer higher rates than those provided to "foreigners"?)**

**Investors in government bonds, of whatever nationality, have only rational interests: to obtain repayment at maturity, to collect coupons, and not to see the value of their investment fluctuate over time. Any financial shock is outside the bondholder's control. Unless we want to assure**

me that an Italian saver holding a bond, when dealing with the idea of losing value, will refrain from any action (e.g., selling the bond if they imagine its depreciation) by fideistically sacrificing for the sake of the state coffers.

**The PM should be aware that since 2014, the amount of our public debt held by the ECB has increased enormously: it was 6% of GDP in 2014, and it will be about 44% in 2022.** This opportunity gives stability to public debt, taking a large chunk of it away from speculation. But the ECB is a supranational institution participated by all the eu-

*To change by 2023 rules related to the euro*

ro states.

**Therefore, Italy's duty and interest are to enforce and respect the rules that preside over the functioning of the euro.** The point. These rules must be changed by 2023 because the existing ones have proven to be crude and unsuitable. What are the Italian proposals on the topic? Zero. Yet the future of our economy is at stake.

Traduzione di Carlo Ghirri

© Riproduzione riservata

## IL PUNTO

## Jack lo smemorato, un ruolo perfetto per Giuseppe Conte

DI MARCO BIANCHI

**“L**a legenda di Al, John e Jack” è certamente uno dei capolavori della cinematografia contemporanea italiana, ambientata nell'America di inizio secolo dove i gangster imperveravano. In quel film un ruolo certamente da protagonista lo ha avuto **Aldo Baglio** con la sua superba interpretazione di “Jack lo smemorato”, caratterizzato dall'azzerramento della memoria ogni volta che prendeva sonno. Ecco, nella realtà italiana il ruolo calza a pennello a **Giuseppe Conte** e al gruppo dirigente dei 5Stelle.

**Con alto sprezzo del ridicolo sono tornati indietro** con la macchina del tempo, azzerando la loro memoria sui 4 lunghi anni di pessimo Governo del Paese e si agitano come se fossero sempre stati all'opposizione. E la cosa sarebbe anche ridicola, se non fosse tragica per il Paese. Così li vedi impazzire nelle interviste su tutte le reti e tutti i talk show, sciornando a memoria la lezione appena imparata e som-

ministrando ai rappresentanti dell'attuale maggioranza le loro ricette per un Buon Governo, dimenticando che fino a poche settimane fa facevano parte con i loro ministri della compagine governativa. E così ogni argomento è buono per offendere l'intelligenza dei telespettatori, atteggiandosi come i Vate d'Italia.

**Eppure, hanno fatto**

*Ha dimenticato di essere stato al governo per 4 anni?*

**più danni della grandine e dove** hanno messo le radici hanno lasciato macerie. Se si pensa a tutte le nomine fatte in quota 5Stelle il fallimento è totale. Si può partire da **Maggiore e Minenna** alle Agenzie fiscali, per passare a **Alestra e Tridico** all'Ispettorato del Lavoro e **Inps**, per finire con **Catalfo** al Ministero del Lavoro e il magico **Domenico Parisi** ad Anpal, arrivato come un Messia dal Mississippi per

salvare il lavoro in Italia. Ma l'unica cosa che ha salvato sono stati il suo lauto stipendio, la comoda poltrona e gli onerosissimi viaggi mensili in business class verso gli States.

**Il tutto mentre l'Anpal, che avrebbe dovuto rilanciare,** è tutt'oggi sepolta sotto le macerie in cui l'ha lasciata “Mimmetto” (così appellato dai grillini). Ecco con questo scenario gli smemorati 5Stelle hanno l'ardire di chiedere al Governo Meloni cosa abbia fatto in questi primi mesi. E siccome le parole non sanno arrossire, il refrain è continuo da parte di tutti i parlamentari, una sorta di modo per esorcizzare il fallimento della loro esperienza governativa. E il fallimento più grande è stato il Reddito di Cittadinanza, capace solo di creare “divanisti” che proprio il prode Parisi avrebbe dovuto accompagnare al lavoro. Niente di tutto questo è successo, ma solo l'assistenza ai fragili, misura da sempre esistente in Italia. Ma gli smemorati 5Stelle non se lo ricordano. Si saranno addormentati, nel frattempo...

© Riproduzione riservata

## LA NOTA POLITICA

## Cala il peso del Cav fra i popolari Ue

DI MARCO BERTONCINI

**S**tavolta **Silvio Berlusconi** è rimasto zitto. In questo periodo non ha mai mancato di far sentire la propria voce, da distanza, nella campagna elettorale. Una volta è pure apparso di persona in una manifestazione con gli alleati, prodighi di elogi nei suoi riguardi, da parte sua ricambiati. Peccato che l'incontro si svolgesse proprio nella sua zona, a Milano.

**Ormai è infatti chiaro a tutti che la famiglia ha posto un pesante limite alla presenza del Cav in pubblico,** preferendo che egli resti confinato a filmati e telefonate. E vero, altresì, che la pandemia ha esteso come mai prima le apparizioni da lontano, introducendo un costume che moltissimi stentano a mettere da parte.

**Come che sia, stavolta Berlusconi si è guardato bene dall'esaltare il proprio ruolo di portavoce nazionale del Ppe.** Possiamo così definirlo, pur se

lui stesso non amerebbe simile denominazione, perché si è sempre giudicato a un livello superiore, quasi che il Ppe non potesse fare a meno di lui. Sul caso delle modifiche sulla classificazione energetica delle case, infatti, i popolari europei si sono schierati in larga misura per soluzioni che arrecano pesanti aggravii economici, e danni quasi immediati, ai proprietari delle abitazioni. Ovviamente i forzisti euro-parlamentari non hanno accettato questa tesi, ma essa è andata avanti senza che i popolari sentissero almeno un richiamo dal Cav.

**Il ministro Gilberto Pichetto Fratin ha alzato qualche tardiva lamentela** (in origine non si era accorto della faccenda, anzi, aveva espresso un pericoloso appoggio), senza alcun esito. Eppure è sempre stato un berlusconiano della più bell'acqua, sia pure esperto di conti e non già di ambiente, settore nel quale è stato inattesa-

© Riproduzione riservata